A photograph showing the aftermath of destruction in Syria. In the foreground, a large pile of rubble, including concrete blocks and twisted metal, is visible. A black Volvo excavator is positioned in the middle ground, with a person standing nearby. In the background, a multi-story building stands on a hillside, and a line of cars is parked on a road. A faint rainbow is visible in the overcast sky.

SIRIA

**Aiutiamoli
a rinascere**

PARROCCHIA S. PAOLO APOSTOLO - BERGAMO

LA NOSTRA COMUNITÀ

N. 70

MARZO 2023



SOMMARIO

3	EDITORIALE
4-7	PRONTI, PARTENZA... VIA!
8-9	SIRIA: AIUTIAMOLI A RINASCERE
10-11	INTORNO ALLA MORTE...
12-13	CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA
14	CATECHISMO PER ADULTI
15-16	LE INTENZIONI NELLE CELEBRAZIONI DELLE MESSE
17	INDICAZIONI PER LA FAMIGLIA DEL DEFUNTO
18-20	VICTIMAE PASCHALI LAUDES
21	"CREDO LA VITA ETERNA" DI CARLO MARIA MARTINI
22-23	"LETTERA AD UN ADOLESCENTE" DI VITTORINO ANDREOLI
23	"LORE"
24-25	ZONA 30 A SAN PAOLO
26-29	LE VETRATE DI MINO MARRA NELLA CHIESA DI S. PAOLO
30	BERGAMO-BRESCIA 2023: UN INIZIO DI LUCE
31	PROPOSTE ANIMAZIONE IN ORATORIO
32-33	BACHECA ANNUNCI
34-37	CRONACA PARROCCHIALE
38	LE PROPOSTE DELL'ESTATE PER I RAGAZZI
39	POESIA "CARITÀ DONATA" DI VANNA CASSADER
40-41	ANAGRAFE PARROCCHIALE

Cari lettori e parrocchiani,
quello che avete tra le mani, come avrete già intuito dalla copertina, è la nuova edizione del bollettino parrocchiale. L'occasione di un rinnovamento, a cui per la verità noi della redazione già si pensava da un po', ci è stata offerta dall'arrivo del nostro nuovo parroco, don Giovanni Coffetti. Grazie ai suoi suggerimenti e ai suoi consigli e dopo diverse riunioni in cui un po' tutti noi abbiamo abbozzato qualche idea, ci siamo messi al lavoro con energia. Il risultato è un notiziario ricco, con più pagine, a colori, zeppo di informazioni utili e di avvisi riguardanti la vita parrocchiale e con qualche approfondimento interessante che, speriamo, possa essere gradito. Naturalmente, il nuovo bollettino – come si dice adesso – è un work in progress che cercheremo di migliorare sempre di più, soprattutto in vista dell'obiettivo di incontrare il favore di lettori di diverse fasce d'età, dai meno giovani ai ragazzi presenti nel nostro oratorio. Per questo motivo sarebbe prezioso per noi conoscere la vostra opinione in merito: suggerimenti e critiche costruttive sono ben accette. Non è un caso che il bollettino si chiami "La Nostra Comunità" proprio perché i parrocchiani sono invitati a confezionarlo insieme a noi. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito a dare forma a questo primo numero della "nuova era", ai collaboratori nuovi e a quelli abituali, ai sacerdoti, alla grafica Valentina e naturalmente a don Giovanni.

Laura Montenero

INFORMAZIONI E ORARI

CONFESSIONI

SABATO: dalle 17.00 alle 18.00
IN SETTIMANA: venti minuti prima delle messe

SACERDOTI

DON GIOVANNI COFFETTI parroco
DON VINCENZO PASINI vicario parrocchiale

ORARI SANTE MESSE

MESSE FERIALI: 18.00
MESSA PREFESTIVA: 18.00
MESSE FESTIVE: 8.30 - 10.30 - 18.00

INCONTRI DI PREGHIERA

LODI: domenica prima della messa delle 8.30
VESPRI: prima della messa delle 18.00
ADORAZIONE EUCARISTICA: ogni sabato e domenica alle 17
SANTO ROSARIO: prima del vespro della messa delle 18.00



Volete sapere tutto ma proprio tutto quello che accade nel nostro quartiere? Basta iscriversi alla newsletter che potrete ricevere sui vostri dispositivi digitali il 27 di ogni mese. Ecco l'indirizzo a cui iscriversi inviando una mail:
newslettersanpaolo@yahoo.com

PRONTI, PARTENZA... VIA!

Quando qualcuno partecipa ad una maratona, bisogna fare un adeguato allenamento pre-gara (che dura mesi e mesi prima della gara); poi, prima dello start, basterà un buon riscaldamento.

Anche per me questi primi cinque mesi in mezzo a voi sono stati di riscaldamento (*dando per scontato che l'allenamento e la preparazione siano stati abbozzati durante gli anni di servizio sacerdotale e quelli precedenti come laico*). Ora è tempo dello "start", di partire, di iniziare a muovere i primi passi di questa "maratona sanpaolese" che durerà non 42,195 km ma almeno 9 anni.

In questa fase di riscaldamento ho conosciuto altri partecipanti: giovani, anziani, ragazzini e nonni, adulti e genitori, adolescenti, ragazzi e gente di mezz'età; che bello sapere che, oltre al buon Dio (e ad un altro confratello prete... grazie don Vincenzo), non sarò solo in questo lungo cammino.

Speriamo di aiutarci a vicenda sulle strade che percorreremo, dove non sarà importante arrivare

primi, ma arrivare tutti al traguardo.

Come sempre, in ogni competizione, ci sono delle tappe intermedie da raggiungere e/o conquistare; vi elenco quelle che sono presenti nel mio cuore da realizzare in tempi e modi che il Signore ci aiuterà a capire.

La prima tappa riguarderà la conferma della nostra fede, il suo rinnovamento:

il rischio per noi cristiani è quello di accontentarci della fede che in passato abbiamo conosciuto e vissuto. Ci scordiamo che possiamo (dobbiamo) rinnovare sempre il nostro cammino; se restiamo fermi, immobili su quello che è stato, rischiamo di perdere di vista il buon Dio, nonostante Lui faccia di tutto per non farci smarrire la strada. Ecco allora: tutti siamo invitati a (ri)trovare la "sorgente" della nostra fede, partendo da quelle cose che sono le basi per ogni cristiano: la preghiera personale, la catechesi e l'Eucarestia (almeno la domenica).



LA PREGHIERA

Se non trovo ogni giorno un momento per pensare a Dio, per chiedere il suo aiuto, per saperLo ascoltare come faccio ad alimentare la mia vita spirituale?

Ancora di più la questione della Messa domenicale (*l'Eucarestia*): ormai il giorno della festa cristiana è riempito di tante cose, anche belle, ma a forza di aggiungerne abbiamo escluso il Signore: c'è il riposo, il pranzo in famiglia, l'uscita con gli amici, lo sport, il weekend in montagna/mare/lago, la partita allo stadio o davanti alla TV o su altri mezzi di comunicazione, la visita ai parenti più o meno lontani e chissà che altro...ma lo spazio per Dio?

Ecco perché recuperare il tempo per incontrare il Signore nella Parola e nel "pane spezzato" è una cosa su cui riflettere e agire; abbiamo la fortuna di essere in città, con tante chiese e celebrazioni: se proprio uno non riuscisse a venire alle celebrazioni nella nostra comunità, può trovare altre "fonti" a cui abbeverarsi di Dio.

PUNTUALITÀ

Sempre a questo proposito: mi sono accorto in questi mesi (*ma mi dicono che è "millenaria" sta questione*) di un'abitudine non positiva. L'orario dell'inizio delle messe è ben chiaro a tutti: tuttavia, un numero discreto di fedeli, sistematicamente (cioè non per caso, non una volta ogni tanto... non occasionalmente... ma sempre) arriva 5, 10, 15 minuti dopo l'inizio. Intendiamoci: un imprevisto capita a tutti, ma è raro. Qui sembra che invece sia un'abitudine, che è sbagliata e va corretta se veramente capiamo l'importanza di ciò che viene celebrato nell'Eucarestia.

Mi han detto che è una "battaglia persa" intervenire su questa cosa... nessuno è riuscito a far cambiare questa "cattiva abitudine". Io comunque ci tento perché è importante per tutti vivere la celebrazione per quello che è: l'incontro con Dio (attraverso la "Parola" e l'Eucarestia"). Nessuno se la prenda se lo ricorderò spesso...!

UNA MESSA PER I RAGAZZI

Infine, spero di riuscire a realizzare il sogno che anche i nostri bambini e ragazzi tornino a frequentare la Messa domenicale (meglio se alle 10,30... ma va bene a qualsiasi orario) tutte le domeniche. Purtroppo sono molto pochi quelli che ogni domenica vengono alle celebrazioni. Ho detto sia ai genitori che ai bambini, nell'incontro d'inizio d'anno catechistico, che se proprio si dovesse scegliere di saltare una cosa tra l'incontro di catechesi e la Messa domenicale, senza ombra di dubbio andrebbe "salvata" la partecipazione alla Messa. Bisogna anche qui lavorarci sopra tanto...

LA CATECHESI DEGLI ADULTI

Dovremo poi anche ragionare sulla catechesi degli adulti, che dovrà avere una forma propria con tempi e modi adeguati: potrebbe essere che questi cammini siano fatti, in parte, anche con le parrocchie vicine. Già nelle prossime settimane comunque ci saranno proposte e incontri formativi per adulti (li trovate anche nelle prossime pagine di questo bollettino).



VITA ORATORIANA

Una seconda tappa riguarda la vita oratoriana: abbiamo la fortuna di avere un bell'oratorio, con tante strutture e tante persone che lo frequentano, soprattutto per lo sport, per la catechesi dei bambini e per il bar, per qualche pranzo/cena di gruppo o feste di compleanno.

Tuttavia, mi sembra che anche qui si possano rinnovare alcune cose, perché (sogno) l'oratorio



sempre più come una (seconda) casa per le nuove generazioni, dove trovare momenti di aggregazione, formazione cristiana, spiritualità e anche di divertimento. Per questo con gli animatori stiamo iniziando un cammino per creare ancora di più occasioni per realizzare quanto poche righe fa vi ho presentato: certo, gli ultimi anni per ragioni varie (*Covid, mancanza del curato dell'Oratorio...*) alcune cose si sono perse o sono state limitate. Mi sembra, però, di aver visto che c'è la voglia di "recuperare" il tempo perduto.

Ci sono cose che andranno riviste più velocemente:

- 1) la **catechesi dei ragazzi** è un po' frastagliata: si svolge ogni 15 giorni da fine ottobre... capite che basta un raffreddore e/o imprevisto qualsiasi e si rischia di passare un mese senza vedersi. Per il futuro (anno catechistico 2023/24) con i catechisti e sentito il con siglio pastorale parrocchiale, abbiamo convenuto di ripristinare la catechesi ogni settimana da inizio ottobre.
- 2) Sempre in quest'ottica, condividendo il pensiero dei sacerdoti della fraternità presbiterale (cioè le parrocchie vicine) dovremo **aggiustare i tempi della celebrazione dei sacramenti** dell'iniziazione cristiana: per quanto ci riguarda **dovremo rivedere l'anno della celebrazione della Cresima**, che passerà dalla prima alla seconda media. Modi e tempi di questo passaggio saranno condivisi successivamente. (Faccio notare che questo cambiamento NON riguarderà chi si sta preparando quest'anno al sacramento).
- 3) Anche il fatto che la catechesi riguardi solo alcune annate (dalla 2 elem. alla 1 media) esclude di fatto sia i preadolescenti di 2^a e 3^a media, sia gli adolescenti e giovani da un cammino formativo. Anche qui con il nuovo anno catechistico (anche se da gennaio 2023 abbiamo introdotto un incontro mensile di formazione come "prova" di quello che sarà) troveremo il modo di continuare la formazione per le classi dopo la Cresima. (Chiamiamola animazione adolescenti se non

si vuole catechesi, ma il senso rimane). Per i cammini degli adolescenti ho chiesto di darmi una mano a don Vincenzo, che con grande generosità sta iniziando con alcuni animatori a predisporre un pensiero, un programma che poi sarà la proposta formativa per questi ragazzi.

- 4) Dopo le proposte formative/spirituali metteremo in campo anche le **proposte aggregative, ludiche, di divertimento** che servono per affiatarsi tra di loro i ragazzi con gli animatori: non si può solo aspettare il CRE estivo. Per questo da gennaio 2023 ci saranno alcune attività (vedi programma nelle pagine successive) per accompagnarci fino all'estate: qui oltre al CRE (che avrà alcuni cambiamenti), proporremo subito dopo (a cavallo tra l'ultima settimana di luglio e i primi giorni di agosto) la possibilità dei campi estivi al mare (alcuni giorni a Pinarella di Cervia, distinti in un paio di gruppi in base all'età).

Certo una programmazione più efficace riusciremo ad averla da settembre/ottobre 2023... intanto per i prossimi mesi "sperimenteremo" queste proposte.



IL BAR DELL'ORATORIO

Una cosa che io (ma anche diverse altre persone) ho subito individuato come problematica (pastoralmente parlando) è quella della chiusura dell'oratorio e del bar la domenica, durante i

periodi festivi e/o estivi (esempio periodo natalizio e da fine luglio a tutto agosto), e tutte le sere settimanali. Chiaramente la gestione privata del bar che dal 2015 è stata affidata ad una società, se ha rivitalizzato il bar come attività commerciale, pone delle questioni pastorali che stiamo cercando di risolvere. Non so ancora dirvi molto in merito, ma stiamo lavorando per superare alcune problematicità.

IL CINETEATRO LOTTAGONO

Ancora due cose pratiche: l'azione pastorale della parrocchia può passare anche in ambito culturale; abbiamo la fortuna di avere una struttura (il cineteatro Lottagono) che potrebbe servire egregiamente per questo scopo. Stiamo valutando, con interventi mirati e non troppo dispendiosi, proprio nell'anno dell'iniziativa "*Bergamo-Brescia capitali della cultura*" di riaprire la sala sia per spettacoli cinematografici, che teatrali che musicali e di altro genere culturale. Nei prossimi bollettini vi aggiornerò.

LA POLISPORTIVA

Anche dal punto di vista sportivo la nostra parrocchia e soprattutto oratorio ha di che vantarsi: una società con 180 atleti, con i loro mister e dirigenti (dal presidente agli accompagnatori) a cui va il mio ringraziamento per quello che fanno e faranno. Tutti questi ragazzi giocano su un bellissimo campo sintetico realizzato alcuni anni fa; purtroppo, non all'altezza né del campo né dei ragazzi e allenatori della società, sono gli spogliatoi, ormai piccoli, obsoleti e poco funzionali. Nel prossimo bollettino vi presenteremo il progetto dei nuovi spogliatoi che speriamo in tempi brevi possano sostituire quelli vecchi e anche sotto questo punto di vista dare lustro ai nostri ragazzi e alle squadre in cui giocano. Mi fermerei qui... mi sa che di tappe da raggiungere in questa prima parte della nostra maratona ce ne sono parecchie: che il Signore abbia ad aiutarci a trovare le strade giuste, e le mani e braccia per realizzarle, perché una comunità è tale se chi vi è parte integrante dà il suo contributo di energia, tempo, lavoro... per quello che riesce e può.

Don Giovanni



SIRIA: AIUTIAMOLI A RINASCERE



La Siria ha bisogno di tutto l'aiuto possibile dopo il peggior terremoto degli ultimi due secoli che purtroppo è avvenuto nel corso di una guerra che ormai dura da dodici anni. La vicinanza della nostra comunità a questo martoriato paese si è già concretizzata fin dal 2021, allorquando la Parrocchia ha avviato un progetto di gemellaggio con una parrocchia di Damasco dedicata alla Conversione di San Paolo.

L'obiettivo è stato quello di condividere le informazioni sulle attività delle parrocchie e fornire loro un sostegno economico per dare la possibilità alle famiglie più povere di partecipare attivamente alla vita della comunità. Lo scorso anno, per esempio, sono stati sostenuti diversi campi scuola destinati ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, ai catechisti.

Anche quest'anno, con il consenso del Consiglio Pastorale e ricevuto l'avvallo del Consiglio degli affari economici, Don Giovanni ha confermato la volontà di proseguire con il gemellaggio destinando una somma di denaro messa a bilancio per il 2023 e contemporaneamente raccomandando a tutta la comunità di sviluppare iniziative di raccolta fondi per dare "consistenza" a questo progetto.



PER EFFETTUARE UNA DONAZIONE

ASSOCIAZIONE PRO TERRA SANCTA

Intestazione Conto:

PRO FRANCISCAN CARE

Codice IBAN:

IT 66 Y 05018 01600 000017146051

Codice BIC:

ETICIT22XXX

Banca Popolare Etica Filiale di Milano

Via Scarlatti, 31 - 20124 Milano

Alcuni parrochiani hanno conosciuto Padre Ielpo (Commissario di Terra Santa della Lombardia) e Padre Luxar, Parroco in Damasco; nel frattempo anche la parrocchia di Damasco ha cambiato Parroco: alla guida è stato nominato Padre Firas Lutfi. Padre Luxar è stato nominato direttore del Santuario della Conversione di San Paolo, una struttura che, tra l'altro, si trova proprio sul territorio della Parrocchia con la quale collabora attivamente.

POI È ARRIVATO IL TERREMOTO

Insieme a Don Giovanni si è deciso di convogliare tutto quello che era destinato per il progetto del gemellaggio verso il sostegno ai profughi che stanno arrivando in Parrocchia e al

Santuario provenienti dalle zone terremotate, principalmente da Aleppo.

Lo scorso 8 febbraio Padre Ielpo era in Italia e si è subito informato della tremenda situazione in cui si trovava il nord della Siria mentre a Damasco la situazione era relativamente più sicura e tranquilla.

Non avendo ancora alcun recapito di Padre Firas, è stato interpellato Padre Luxar che ha confermato che la situazione a Damasco era sostanzialmente tranquilla e che stavano arrivando già i primi profughi da ospitare nei locali della Parrocchia e del santuario.

Trovato il numero di telefono di Padre Firas grazie a Padre Luxar, dopo un paio di giorni il Parroco ha rimandato un messaggio vocale in cui si è scusato per il ritardo (ma è da capire, là devono

essere stati momenti molto concitati) e soprattutto ha inviato i riferimenti bancari del conto destinato alla raccolta fondi pro terremotati.

La Parrocchia ha subito effettuato un bonifico di 5000 euro con l'intenzione di destinare loro la raccolta delle offerte di una domenica di quaresima, per la precisione **sabato 18 e domenica 19 marzo**. Altri 5000 euro verranno inviati più avanti; nel frattempo i ragazzi del R&R (rock and roll) si sono attivati per una raccolta fondi tramite un evento in parrocchia che era stato programmato per il 25 febbraio.

L'invito di don Giovanni a tutta la comunità è quello di approfittare del tempo di quaresima per offrire concretamente una mano alla popolazione siriana.

Roberto Guerini



INTORNO ALLA MORTE...



Strana contraddizione: nulla oggi è meno di moda della morte – o il fine-vita, si dice preferendo un giro di parole –, eppure nei dibattiti pubblici e sui *media* di ogni tipo si fa un gran parlare soprattutto di eutanasia e suicidio assistito. In effetti, per un verso noi viviamo come se non dovessimo mai morire, peraltro assediati, come siamo, dai ritmi vorticosi del nostro tempo. La nostra società fa di tutto per oscurare e occultare la morte. Pensate – per fare solo un esempio – alla grande fatica con cui diciamo a un nostro caro che la morte gli si sta avvicinando: preferiamo la “menzogna”, per presunta “pietà”, per timore di farlo soffrire o per paura di “rovinargli” gli ultimi tempi della vita. Così, noi e lui finiamo per vivere senza parlare di quella “cosa” che abbiamo in mente tutti e due, amplificando una reciproca profonda solitudine.

Per altro verso, la morte non è mai stata tanto spettacolarizzata, in modo (perfino) spudorato: è la morte “in diretta”, nelle cronache di guerra, negli incidenti, negli omicidi. C’è una specie di accanimento che ci porta a esibire la morte. Non illudiamoci, però: la morte spettacolarizzata – come un evento straordinario – produce l’effetto di distanziarla ancor più. “Quella lì non sarà mai la *mia* morte”, pensiamo e così allontaniamo il pensiero.

Che cos’è la morte? È un interrogativo che ci disturba, eppure non possiamo lasciarlo cadere. Seppure non invitata, la morte si presenta tra noi, senza sosta, come un ospite indesiderato. La domanda rimane: *che cos’è la morte?* Se volessimo dare una risposta, anche superficialmente, potremmo dire che essa è *l’esperienza anticipata di essere sottratti a noi stessi.*

Nessuno di noi ne ha una conoscenza “di prima mano”, come diceva Emmanuel Levinas. Se c’è lei, non si sei più tu, se ci sono io non c’è (ancora) lei, pensava Epicuro. Eppure della morte facciamo esperienza quotidiana e continua. Tutte le situazioni di distacco e di perdita sono un campanello che la anticipa, perché di tutte queste la morte è la più radicale: essa è una partenza “senza ritorno” e “senza recapito”. La morte è anche l’estrema sofferenza. Lungi dall’essere altro dal morire, il dolore esistenziale è abitato dal pensiero della morte.

La medicina tecnologica ha reso possibili oggi terapie straordinarie, che secondo alcuni ci promettono, un giorno forse non molto lontano, di sconfiggere la morte. In realtà si tratta di un sogno o meglio di un’illusione: i potenti “mezzi” della medicina moderna sono in grado di curare molte malattie, ma non possono cancellare la morte. Oltretutto, una vita senza fine sarebbe come un romanzo senza conclusione, sempre aperto e, in fondo, senza senso. La trama rimarrebbe sospesa. La morte è il momento nel quale “culmina” il senso della nostra vita.

Sotto tale profilo, la Pasqua di Gesù, nella Rivelazione cristiana, mostra la verità definitiva della morte. Nella fede cristiana, essa non è l’ultima parola e non è il “grande male”, il nemico da eliminare con le nostre forze. La morte rimane, per tutti, un’esperienza di *passività* che, tuttavia ci chiede di essere attivamente vissuta, appunto vivendo con frutto gli ultimi tempi della malattia o della vecchiaia.

Il dibattito sull’eutanasia e l’accanimento terapeutico rischiano, perciò, di sfocare l’obiettivo fondamentale. L’eutanasia è la scelta di disporre della morte, anticipandola, nella pretesa di esserne i padroni, annullandone l’alterità e dimenticando che noi non possiamo decidere se morire. Per quanto potrebbe sembrare l’opposto, l’accanimento terapeutico è caratterizzato dalla stessa pretesa: la morte, in esso, viene allontanata *sine die*, senza fine, con la medesima illusione di possederla e dominarla.

La grande sfida, che tutti ci interpella, credenti e non credenti, è di vivere il senso della morte con il gusto della vita. Ciò per cui siamo disposti a morire, infatti, è ciò per cui siamo pronti a vivere e ciò per cui siamo disposti a spenderci, in fondo, è proprio ciò in cui crediamo, con tutto noi stessi.

don Maurizio Chiodi



CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA

Sin dagli inizi, i Sinodi si sono rivelati degli strumenti pastorali fecondi poiché hanno consentito alla Chiesa di rispondere in modi nuovi – ovvero aggiornando i linguaggi, le regole, le consuetudini e le prassi – alla domanda di sempre: come testimoniare ed annunciare il Vangelo per questo tempo? Dallo scorso 10 ottobre la Chiesa tutta è nuovamente coinvolta in un evento sinodale. Il momento assembleare dei vescovi avrà luogo a Roma nell'ottobre 2023, ma siamo già in Sinodo poiché siamo già immersi nella sua fase di consultazione. Il Sinodo, infatti, non è un evento puntuale, ma un cammino che si dispiega nel tempo.



SINODALITÀ NON È CERCARE UNA MAGGIORANZA, MA ASCOLTO E SCAMBIO

Rivolgendosi ai rappresentanti dell'Azione Cattolica italiana nell'aprile dello scorso anno papa Francesco affermava: «La sinodalità non è cercare una maggioranza, un accordo sopra soluzioni pastorali che dobbiamo fare. Solo questo non è sinodalità; questo è un bel "parlamento cattolico", va bene, ma non è sinodalità. Perché manca lo Spirito».

Il cammino sinodale è un evento spirituale: è la Chiesa

che, attraverso uno scambio "spirituale" tra i suoi membri (inclusi i più poveri!), cerca di mettersi in ascolto di ciò che lo Spirito le suggerisce.

Serve dunque un clima di preghiera e urge un dialogo intenso: al Sinodo il discernimento ultimo spetta ai vescovi; ma lì i vescovi "portano" la fede del loro popolo. Secondo un antico adagio, nella Chiesa ciò che riguarda tutti deve essere da tutti trattato.

È quanto accaduto, per esempio, quando la Chiesa ha celebrato i

due Sinodi sulla famiglia: «Come sarebbe stato possibile parlare della famiglia senza interpellare le famiglie, ascoltando le loro gioie e le loro speranze, i loro dolori e le loro angosce?», si chiedeva il papa.

I vescovi si sono lasciati sollecitare da quel "fiuto spirituale" (istinto della fede) che l'insieme del popolo di Dio, per assistenza dello Spirito, possiede ed è a partire da quel "materiale" che, radunati fisicamente in assemblea sinodale, hanno elaborato il loro discernimento su "amore e famiglia" e l'hanno

consegnato al papa che lo ha poi restituito alla Chiesa nell'esortazione *Amoris laetitia*.

A CACCIA DI NUOVI MODI PER CAMMINARE INSIEME

Nel caso del Sinodo in cui siamo coinvolti oggi, qual è il tema in esame? Quello della sinodalità. Dunque: un Sinodo sul Sinodo? Non proprio. Non si tratta, infatti, di migliorare le procedure di un'assise. Si tratta semmai di riflettere sulla capacità della Chiesa di "farsi sinodale".

Troppe volte essa appare attraversata da tensioni disgregatrici invece che risultare luogo del "camminare insieme"

(da fratelli) dei discepoli di Gesù; e troppe volte essa appare un corpo ostile e teso all'autopreservazione piuttosto che un riflesso della bellezza del Regno di Dio che "cammina insieme" a tutta l'umanità. Ad ogni Chiesa locale è chiesto di interrogarsi e di individuare quali passi lo Spirito invita oggi a compiere per crescere in questo "camminare insieme".

I contributi delle diverse diocesi verranno raccolti a livello nazionale per approdare nel 2022-2023 ad un confronto a livello continentale. Dagli apporti delle Chiese dei continenti del mondo emergerà il tracciato per

l'incontro sinodale dei vescovi dell'ottobre 2023.

RILANCIARE LE FORME DI SERVIZIO AL VANGELO DOPO LA PANDEMIA

Una specifica riguarda la Chiesa italiana: il materiale raccolto dalle consultazioni in atto nelle diverse diocesi per il Sinodo della Chiesa universale consentirà di elaborare alcune tematiche pastorali per un cammino sinodale all'italiana.

Le Chiese che sono in Italia, infatti, escono piuttosto affaticate da questi due anni di pandemia e necessitano di un adeguato tempo di preghiera e riflessione per rilanciare le forme del loro servizio al Vangelo. La ripetizione pastorale non tiene più.

Anche la diocesi di Bergamo si è attivata: attorno alla domanda sinodale del "camminare insieme" si sono sinora confrontati il Consiglio Presbiterale Diocesano, il Consiglio Pastorale Diocesano, i Consigli Pastorali Territoriali delle CET, la CDAL, alcune Associazioni e Fondazioni, e gli Uffici di curia. La sintesi di tale consultazione, elaborata da una Segreteria scelta dal Vescovo, verrà inviata alla CEI entro la fine del mese di aprile; poi si seguiranno gli ulteriori passi che starà ai Vescovi italiani proporre.

Articolo pubblicato su *L'Eco di Bergamo* del 10 marzo 2022



© Centro Aletti - LIPA Edizioni

CATECHISMO PER ADULTI

Ho proposto un percorso molto semplice: sono tre incontri sui tre personaggi dei Vangeli delle ultime tre domeniche di Quaresima: la samaritana, il cieco nato e Lazzaro. La liturgia propone questi tre personaggi del Vangelo di Giovanni come riscoperta del battesimo, uno degli scopi di ogni Quaresima: la samaritana incontra Gesù come l'acqua viva, in grado di dissetare ogni desiderio più profondo; il cieco nato incontra Gesù come la luce che illumina ogni uomo, in grado di rischiarare le tenebre che ciascuno porta dentro di sé; Lazzaro vive l'incontro con il Cristo come colui che fa passare dalla morte alla vita, e prefigura la risurrezione di Gesù. proveremo a scoprire cosa significa per noi il Cristo come acqua viva, come luce che rischiarare le tenebre e come vita che vince la morte. Semplicemente lasciando parlare i testi biblici.

don Manuel Belli

LE INTENZIONI NELLE CELEBRAZIONI DELLE MESSE



In questi mesi mi sono stati posti interrogativi e questioni circa le intenzioni che nelle celebrazioni delle messe vengono fatte per i defunti.

Onde evitare confusioni riporto quanto il Sinodo del 2008 (in vigore a tutt'oggi) e il compendio Liturgico-pastorale prevedono, in modo che tutti abbiano conoscenza delle cose.

N. 268* L'Eucaristia, memoriale del sacrificio di Cristo e azione di grazie di tutta la Chiesa, è sempre celebrata per il bene dell'intera comunità, in particolare per l'assemblea riunita. In questo contesto orante sono da collocarsi le particolari intenzioni di preghiera, in modo speciale quelle in

suffragio dei defunti. Esse rivestono una significativa rilevanza in quanto coinvolgono la sensibilità di molti fedeli.

N. 269 Circa la prassi da seguire per la menzione del nome del defunto in suffragio del quale viene celebrata la Messa: - in ogni celebrazione eucaristica, anche in domenica e nei giorni festivi, si può ricordare il nome del defunto purché in un'intenzione della preghiera dei fedeli;(...)

N. 271 L'offerta per la celebrazione della Messa è un modo tradizionale per concorrere alle necessità della Chiesa e al sostentamento del clero. Siano rispettate

* DIRETTORIO LITURGICO PASTORALE della Diocesi di Bergamo, appendice "LE INTENZIONI DELLA MESSA E LE OFFERTE IN GENERE" pagg. 193ss.

CATECHISMO PER ADULTI

Tre incontri su FEDE e SPIRITUALITÀ il 31/1, il 7 e il 14/2 alle ore 20.45 a Boccaleone (cineteatro)

Due incontri sul Sinodo il 4/2 alle 15 al cineteatro di Boccaleone e l'11/2 alle 15 a Santa Lucia (via Torino)

Percorso di Quaresima il 28/2, il 7 e il 21/3 a San Paolo alle ore 16 (casa parrocchiale)

Per maggiori informazioni, visita il sito sanpaoloparrocchia.it

le disposizioni del Codice e le norme diocesane ricordando che non è lecito a nessun sacerdote, sia secolare sia religioso, chiedere un'offerta superiore a quella periodicamente fissata dalle norme diocesane. È tuttavia consentito accettare un'offerta data spontaneamente, maggiore o anche minore di quella stabilita. Si eviti comunque anche solo l'apparenza di ogni forma di lucro.

Anche per altre celebrazioni liturgiche (Battesimi, Matrimoni, funerali), la tradizionale forma di offerta sia presentata non come il corrispettivo per una prestazione, ma come partecipazione riconoscente alle necessità della comunità ecclesiale e per manifestare attenzione ai poveri: sia evitata perciò ogni rigida determinazione di tariffe. Le offerte date al parroco e ai presbiteri che collaborano con lui, in queste occasioni siano versate nella cassa della parrocchia, fatte salve eventuali disposizioni del Vescovo diocesano circa la quota da riconoscere al celebrante.

QUINDI RICAPITOLANDO:

Nelle Sante Messe, come previsto dalle norme liturgiche, il nome del defunto viene detto nella preghiera dei defunti (oppure all'inizio della celebrazione). Questo viene fatto come concessione, e nasconde la tentazione di "appropriarsi" di una azione che è di tutta la Chiesa ed a beneficio di tutta la comunità parrocchiale, di tutti i fedeli vivi e defunti. L'importante non è che venga detto il nome, ma che il sacerdote offra il Santo Sacrificio secondo l'intenzione richiesta.

Ad ogni messa è possibile per il sacerdote che celebra (ed eventualmente il concelebante nelle messe settimanali) avere una intenzione; per intenzione si specifica che va inteso il nome del defunto (*o i nomi dei defunti di una stessa famiglia; in tal caso sarebbe cosa buona raggruppare i nomi dicendo "per i defunti della famiglia Bianchi", senza specificare nome per nome*).

Per prenotare la data dove si vuole fare il ricordo

del proprio defunto, bisogna passare in segreteria parrocchiale da lunedì a venerdì dalle 09,30 alle 11,30 (escluso giornate festive); oppure in sagrestia dopo le S. Messe. Chiaramente se qualcuno cerca una data particolare, è consigliato passare per tempo a prenotare il giorno per quel ricordo.

don Giovanni



INDICAZIONI PER LA FAMIGLIA DEL DEFUNTO/A



La parrocchia e i sacerdoti della stessa vi sono vicini in questo momento per la mancanza del/la vostro/a defunto/a.

Quando in una famiglia si ha il decesso di un proprio caro, le cose da fare e organizzare sono molte. Per quanto riguarda il funerale cristiano, dopo il primo contatto con il sacerdote che passa per la benedizione della salma e la preghiera con la famiglia, si organizza la data e l'orario del funerale.

Per questo momento la nostra parrocchia è così organizzata:

- Abbiamo dei lettori che proclamano la Parola di Dio e le preghiere dei fedeli; se ci fossero famigliari che volessero leggere al posto dei nostri lettori, comunicatelo al sacerdote.
- Anche per il canto abbiamo le persone che svolgono questo compito; se oltre ad esse voleste avere anche l'organista potete trovarlo da voi oppure la parrocchia vi indica un numero di telefono di un organista che potrete contattare per il suo servizio (per l'aspetto economico

di questo servizio sarà la famiglia a saldare quanto dovuto prima o dopo la cerimonia di commiato). Il numero di telefono è: 035/530433 sig. Bertazzoni M° Giovanni.

- Se vorrete potrete mettere sul bollettino parrocchiale (esce ogni tre mesi circa) la foto, nome e cognome del vostro caro/a defunto/a; vi chiediamo di lasciare la foto alla sagrestana.
- Non ci sono richieste economiche per la celebrazione del funerale: se tuttavia è intenzione della famiglia lasciare un'offerta per la parrocchia (MAI per il sacerdote) basta mettere quanto si crede utile in una busta e lasciarla alla sagrestana.
- Se vorrete far celebrare una (o più) messe di suffragio per il vostro congiunto/a defunto/a potete passare in segreteria parrocchiale da lunedì a venerdì dalle 09,30 alle 11,30 (035/255281) oppure chiedere in sagrestia.

Per ogni esigenza il numero della Parrocchia è: 3516804257.

VICTIMAE PASCHALI LAUDES

- | | |
|---|---|
| <p>1. <i>Victimæ paschali laudes
immolent Christiani.</i></p> <p>2. <i>Agnus redemit oves:
Christus innocens Patri
reconciliavit peccatores.</i></p> <p>2a. <i>Mors et Vita duello
confluxere mirando:
dux vitæ mortuus, regnat vivus.</i></p> <p>3. <i>Dic nobis, Maria,
quid vidisti in via?</i></p> <p>3a. <i>Sepulcrum Christi viventis,
et gloriam vidi resurgentis,</i></p> <p>4. <i>Angelicos testes,
sudarium et vestes.</i></p> <p>4a. <i>Surrexit Christus spes mea:
praecedet suos in Galilaeam.</i></p> <p>5. <i>Scimus Christum surrexisse a mortuis vere:
Tu nobis, victor Rex, miserere.
Amen. Alleluia.</i></p> | <p>1. <i>Alla vittima pasquale
si innalzi il sacrificio di lode,</i></p> <p>2. <i>L'Agnello ha redento il gregge,
Cristo l'innocente ha riconciliato
i peccatori col Padre.</i></p> <p>2a. <i>Morte e Vita si sono affrontate
in un duello straordinario:
il Signore della vita era morto, ora, regna vivo.</i></p> <p>3. <i>Raccontaci, Maria,
che hai visto sulla via?</i></p> <p>3a. <i>La tomba del Cristo vivente,
la gloria del risorto;</i></p> <p>4. <i>e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le vesti;</i></p> <p>4a. <i>Cristo mia speranza è risorto
e precede i suoi in Galilea.</i></p> <p>5. <i>Siamo certi che Cristo è veramente risorto.
Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.
Amen. Alleluia.</i></p> |
|---|---|

I Messali del tardo Medioevo contengono nei paesi del settentrione europeo, per lo più per ogni giorno di festa, e persino per ogni formulario di Messa che rechi l'Alleluia, una Sequenza. Con la riforma del Messale sotto Pio V ne vennero conservate solo quattro. Anche nel Messale di Paolo VI ne abbiamo solo quattro: *Victimæ paschali laudes* a Pasqua; *Veni, Sancte*

Spiritus a Pentecoste; *Lauda, Sion, Salvatorem* nella solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo; *Stabat Mater* nella memoria della beata Vergine Addolorata, il 15 settembre. L'*Ordinamento generale del Messale Romano* afferma: "La Sequenza, che, tranne nei giorni di Pasqua e Pentecoste, è facoltativa, si canta prima dell'Alleluia" (n. 64).

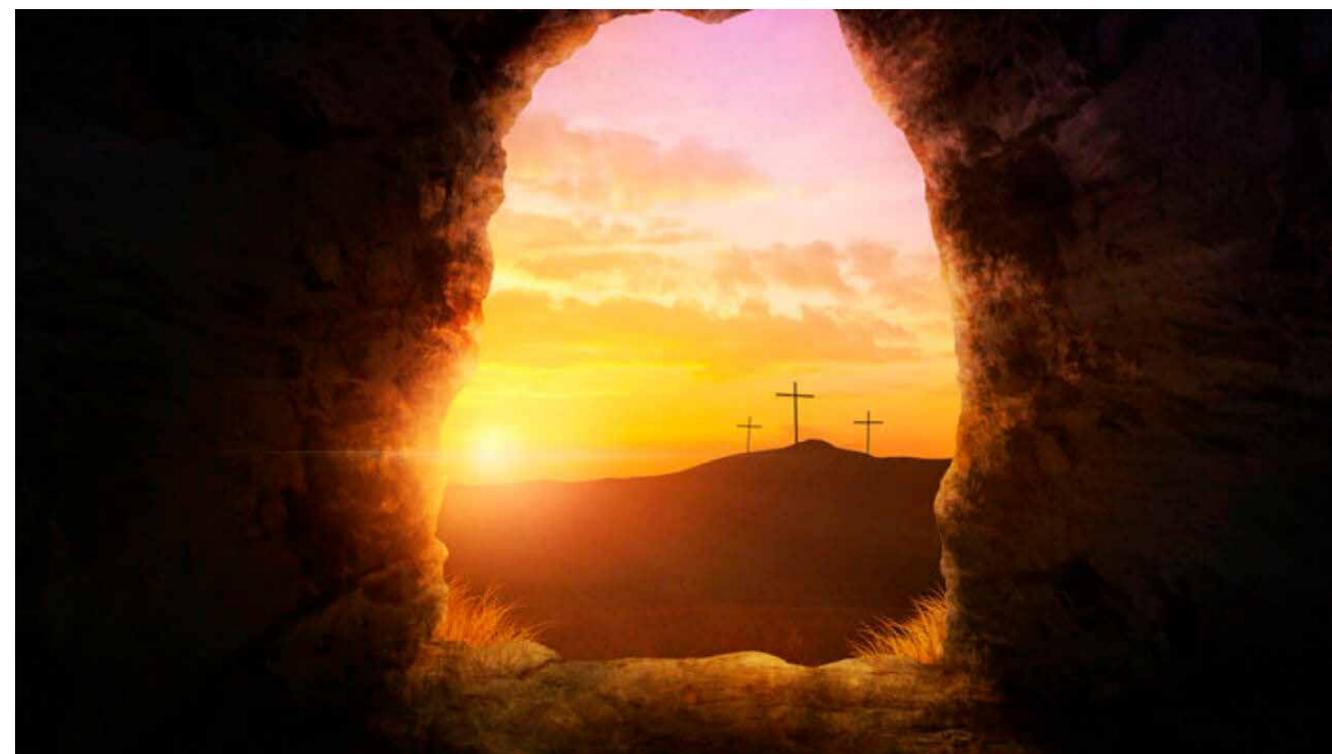
Alla Sequenza un tempo era aggiunto il seguente testo in prosa ritmica: "Fulgens preclara rutilat per orbem hodie dies, in qua Christi lucida narrantur ovantes praelia" (= Oggi in tutto il mondo brilla di luce ammirabile il giorno in cui si annuncia tra gli osanna la gloriosa vittoria

di Cristo).

www.liturgiaedintorni.blogspot.com

La Sequenza *Victimæ paschali laudes*, dalla forma elegante e scorrevole, è attribuita a Wippone (+ ca. 1050), cappellano alla corte dell'imperatore Corrado II. La Sequenza, che viene cantata

nel giorno di Pasqua e durante l'ottava, inizia con l'invito a lodare la Vittima pasquale; passa, poi, al dialogo, tra la comunità e la risposta della Maddalena, che ha incontrato il Signore risorto con evidente riferimento ai racconti evangelici di Mt 28,1-10 e Gv 20,1-2.11-18.



TEMPO DI PASQUA ANNI 50 - 60

Si avvicinava la primavera, era finito il gelo invernale nelle nostre case senza riscaldamento, nei negozi mazzi colorati di fiori di pesco o di semplici narcisi selvatici trasmettevano immagine di allegria e rinascita.

Usi e costumi cambiavano a seconda della zona, anche se

le tradizioni locali trovavano sempre alcuni punti di contatto. Non esisteva il detto "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi": questa festa, proprio come il Natale, era infatti una delle occasioni dell'anno da trascorrere con la famiglia riunita al completo.

L'uovo è sempre stato per tutti uno dei simboli pasquali. Al di là

dell'apparenza, **l'uovo nasconde dentro la sorpresa di una nuova vita pronta a sbocciare da ciò che sembrava morto.**

Ai tempi della mia infanzia la pasticceria Solza di Bergamo, in via XX Settembre, chiusa ormai da parecchi decenni, esponeva in vetrina un uovo gigante, unico nel suo genere, finemente decorato

con tralci di fior di pesco, pulcini, casette, di zucchero e cioccolato, una vera meraviglia irraggiungibile. Il giorno dopo Pasqua era in vendita a pezzi, a peso. Per lo più le uova di Pasqua si facevano in casa e non erano di cioccolato come oggi si regalano ai bambini. Erano semplici uova sode colorate a pastello, con fiori, foglie, cieli azzurri con stormi di uccellini, per esempio... Poi si mettevano in tavola per il pranzo pasquale in un piatto appoggiate su un letto di erba, qualche margherita Sulla tavola del pranzo un vaso di fiori freschi non mancava mai.

Le celebrazioni religiose erano un momento da condividere con tutta la famiglia: fondamentale era il momento della visita ai Sepolcri la sera del Giovedì Santo o la mattina del Venerdì Santo, e la partecipazione alla processione la mattina di Pasqua: in città al tempo si potevano seguire le processioni, con tanto di banda e chierichetti e paggetti vestiti per l'occasione. Abiti della 'festa' tutti tirati a lucido, abiti per lo più passati da un fratello-sorella maggiori,

Anche la giornata di Pasqua si annunciava subito in abito speciale, le campane di tutta la città suonavano a festa (nessuno di sarebbe sognato di lamentarsi per il suono delle campane), si rincorrevano, si chiamavano da una Parrocchia all'altra, il suono entrava nelle

case, accompagnava mentre si svolgevano le ultime faccende.

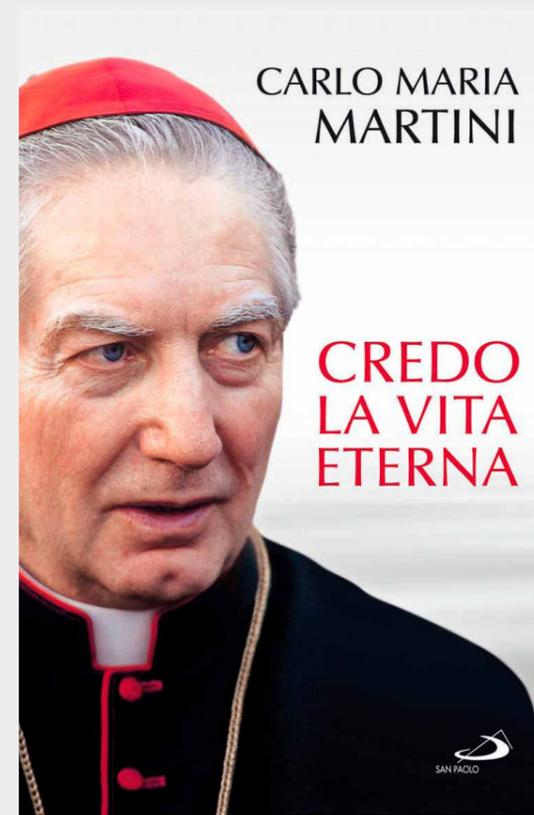
La vita riprendeva, **si poteva sperare in qualcosa di buono**, si poteva pensare alla nuova bella stagione, il risveglio della natura di pari passo alle celebrazioni religiose, i proponimenti di 'essere più buoni', **il ringraziamento per questo grande dono che ci è stato offerto in Gesù.**



L'etimologia della parola Pasqua deriva dal greco: **pascha**, che a sua volta viene dall'aramaico **pasah** e significa: **passare oltre**. Oltre alle nostre piccole, oltre al rancore, oltre alla schiavitù delle nostre beghe quotidiane, **con lo stupore di una libertà ritrovata.**

Bruna Boselli

CARLO MARIA MARTINI CREDO LA VITA ETERNA



Nel suo libro *"Credo la vita eterna"* Carlo Maria Martini ci introduce ai temi fondamentali della Fede e della speranza cristiana: la vita dopo la morte, il giudizio, la risurrezione.

La sua riflessione prende le mosse dalla paura della morte, che è un istinto ineliminabile, ma che non deve trasformarsi in un'angoscia paralizzante del cuore e della mente perché ogni uomo può trovare il coraggio necessario per superare la paura e guardare con fiducia al destino che lo attende "aggrappandosi totalmente a Gesù".

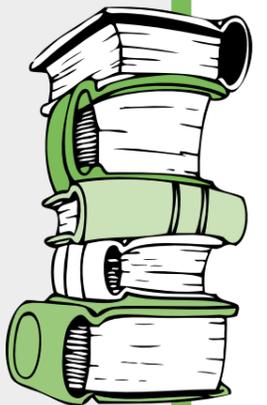
Riguardo al tema della risurrezione, fanno meditare queste parole del Cardinale:

"La Risurrezione di Gesù" non è soltanto ciò che ci attende dopo la morte; è un fatto pasquale presente, che si attua giorno dopo giorno in colui che crede e che spera, che soffre e che ama, che si lascia guidare dalla Parola nel quotidiano per seguire Gesù il quale, mediante la passione e la morte, compie il passaggio da questo mondo al Padre".

"L'evento della Pasqua che si rinnova in ogni celebrazione eucaristica chiede ai cristiani di essere persone capaci di dire all'umanità: ora sai dove conduce il cammino della vita, ora sai che il tuo Signore è con te".

Ora che il Cardinal Martini è stato chiamato ad andare incontro al Signore risolto, le pagine di questo libro conferiscono il carattere di un testamento spirituale ricco di preziosi spunti di riflessione.

Livia Longhi



VITTORINO ANDREOLI LETTERA AD UN ADOLESCENTE

Cenni Biografici dell'Autore:

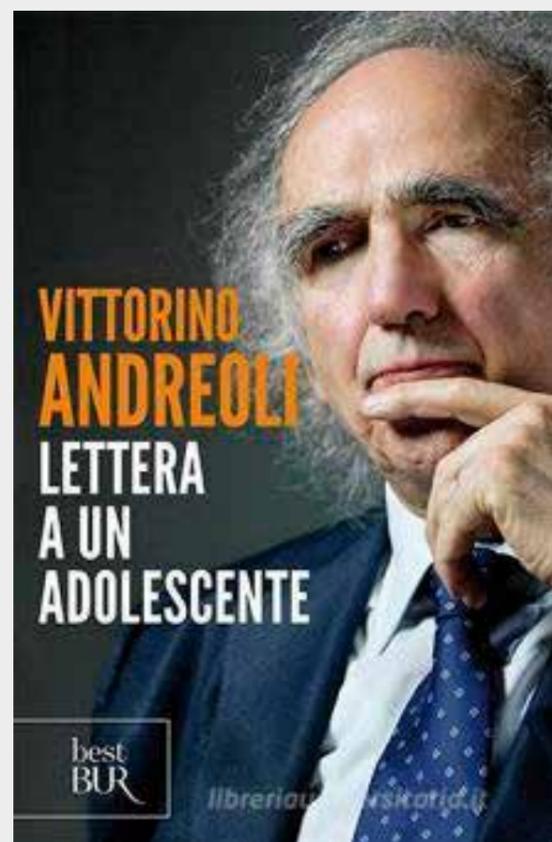
Vittorino Andreoli è nato a Verona nel 1940; si è laureato in Medicina e Chirurgia dedicandosi alla Biologia sperimentale con studi specifici sul cervello.

Ha lavorato nelle Università inglesi e americane occupandosi di ricerca.

Attualmente è direttore del Dipartimento di Psichiatria di Verona.

È uno fra i più autorevoli studiosi italiani della psiche ed è autore di libri di grande successo. I suoi saggi sono da sempre un utilissimo punto di riferimento per capire i giovani, il disagio, la malattia, la società ma anche per interpretare la realtà nei suoi aspetti creativi, familiari, gioiosi.

Vivendo e lavorando tra gli adolescenti è osservatore attento e studioso, appassionato del loro comportamento,



tanto che si è rivolto a loro con i suoi due libri: "Lettera ad un adolescente" e "Lettera alla tua famiglia". Uno dei suoi scritti più recenti è: "La vita digitale", che pur essendo rivolto a tutti esplora un motore che oggi più che mai è anzitutto quello dei ragazzi.

Presentazione critica del libro:

Lettera ad un adolescente è un breve saggio epistolare (scritto come se fosse una lettera) che merita grande attenzione per la semplicità con cui pone sul tappeto problemi scottanti e offre non soluzioni ma riflessioni dettate dal buon senso e proprio per questo pienamente condivisibili sia da genitori che educatori sia dagli stessi giovani a cui si rivolge.

Andreoli non cerca complicità e non si finge giovane a tutti i costi: si dichiara subito per quello che è: "un nonno" e come tale parla al suo interlocutore adolescente cercando di colmare il vuoto del silenzio che troppo spesso crea un muro tra le generazioni.

Proprio perché l'Autore non sale in cattedra per dare lezioni a chicchessia, le sue argomentazioni meritano di suscitare più di una riflessione nel lettore.

In un linguaggio semplice ma carico di emozioni egli, che ben conosce per lunga esperienza professionale questa fase della vita, parla dei problemi che gli adolescenti si trovano ad affrontare nel rapporto con se stessi e con il mondo che li circonda.

L'avvio della lettera contiene le motivazioni che l'hanno dettata: il superamento del mutismo spesso imperante fra le generazioni, la problematicità dell'adolescenza vista come età di passaggio e trasformazione.

"Carissimo,

è bene che ti dica che sono vecchio, faccio parte non solo della categoria dei padri ma anche di quella dei nonni. Un vecchio convinto che non sia accettabile il mutismo tra genitori e figli dentro la stessa casa mentre ci si trova fianco a fianco. Nel mutismo prendono il sopravvento rancori e odi, allora bisogna non stancarsi di provarci e proprio per questo, per oppormi al dolore della non comunicazione, ho deciso di scriverti".

Cercando di esplorare tutti i campi che possono interessare l'adolescenza, nell'avviarsi alla fine della lettera, Andreoli tocca anche altri argomenti: ad esempio gli "eroi" di cui l'adolescente ha bisogno tanto da immedesimarsi in modelli che considera tali sia in positivo che negativo, il fascino del "gruppo dei pari" entro il quale si sente rassicurato e protetto al punto di poterne essere influenzato in tutte le sue azioni, la scuola in cui si dovrebbe sentire lo spirito di gruppo, cosa che invece molto spesso non accade.

Andreoli conclude la lettera con una bellissima raccomandazione che è allo stesso tempo un inno alla bellezza dell'adolescenza e che sicuramente offre un'infinità di spunti, di riflessioni, dibattiti, discussioni.

"Non buttarti via, non farti del male perché così facendo colpisci il mondo intero". Non ti appartieni, sei! Sei come è il mondo attorno a te. Sei mistero e nel mistero del tuo esserci forse vali più di quanto tu immagini. Hai un senso che va oltre il senso. Ti confesso di avere le lacrime agli occhi, non so perché, solo semplicemente per salutarti e abbracciarti con una fortissima emozione.

A presto

Tuo Vittorino Andreoli"

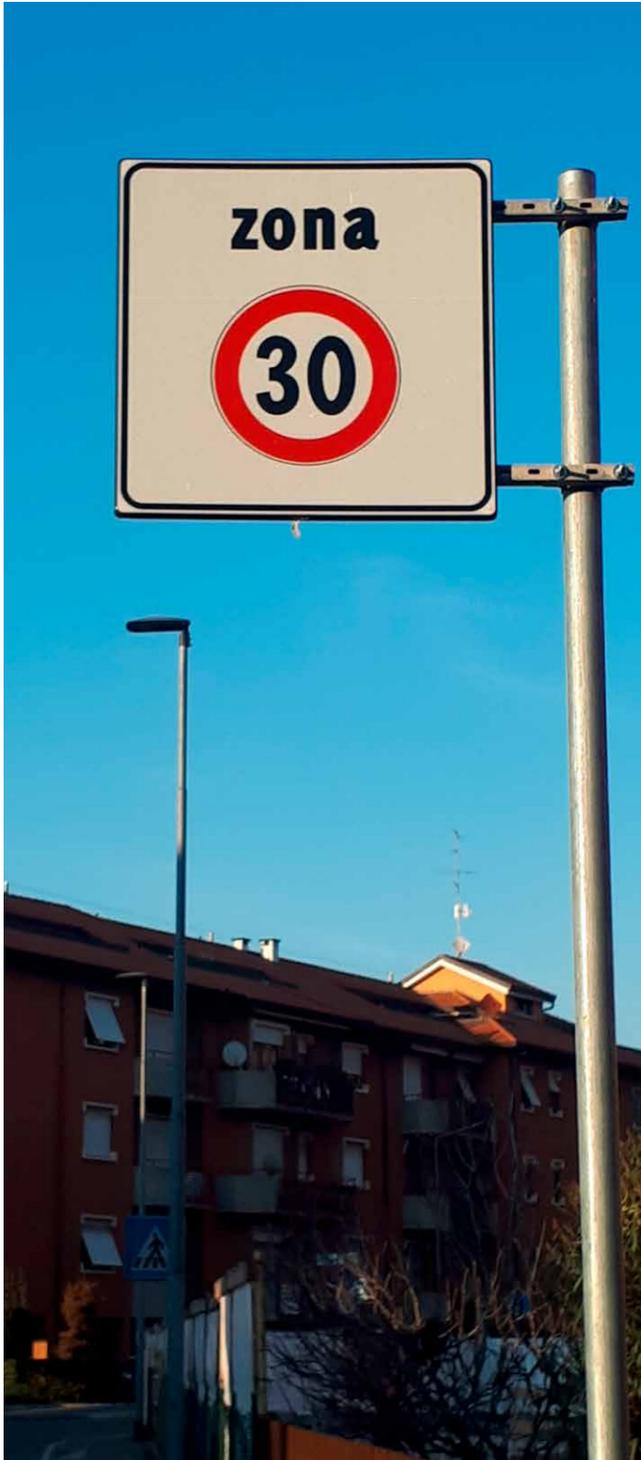
Livia Longhi



Continuiamo il nostro viaggio tra le parole e i modi di dire che vanno per la maggiore tra gli adolescenti. Stavolta parliamo del termine "Lore" che viene, come spesso succede, dal linguaggio anglosassone e in quell'ambito significa tradizione sia culturale che orale. "Lore", attualmente, è una storia o un racconto e di solito si riferisce alle vicende complicatissime narrate nei videogiochi. Tecnicamente la Lore è un'idea narrativa – esattamente come viene raccontata nei libri o nei film – e in particolare è l'insieme degli eventi che raccontano, in modo non lineare, l'intero mondo del gioco fino a comporre veri e propri universi narrativi (pensate ai diversi e numerosi episodi di Star Wars compresi sequel e prequel, cioè episodi successivi e antefatti).



ZONA 30 A SAN PAOLO



Forse sarà anche a causa dell'incidente mortale occorso circa un anno fa (era il 17 gennaio 2022) e costato la vita ad una donna anziana in via D'Annunzio, sta di fatto che la Giunta Comunale ha approvato a metà del dicembre scorso il finanziamento per il nostro quartiere di San Paolo per una serie di opere stradali atte ad accrescere la sicurezza per pedoni e ciclisti.

I soldi stanziati ammontano a 600 mila € e riguardano i costi relativi a lavori da compiersi in alcuni punti nevralgici della rete stradale rionale compresa tra le due direttrici di via Broseta e via Carducci, con lo scopo di abbassare in questa area il limite di velocità massima a 30 km/h.



Le modifiche stradali prevedono la realizzazione di rialzi, isole e piattaforme per l'attraversamento pedonale, mini-rotatorie, serpentine e tratti a senso unico, ricavando - ove possibile - anche nuovi stalli per la sosta. Gli interventi si concentrano in particolare lungo l'anello che abbraccia l'isolato comprendente la Chiesa, l'Oratorio e il plesso scolastico con gli edifici e gli spazi esterni delle Materne e Primarie (Scuola Scuri), sfiorando (con via Goldoni) anche le Scuole Medie Savoia.

Oltre a far aumentare la sicurezza per i residenti - bambini e famiglie in particolare -, ed accrescere la convivenza tra le diverse modalità di mobilità



1	Incrocio Coghetti - Dei Gallari - Vela: messa in sicurezza e modifica della svolta a destra Coghetti - Vela
2	Via Coghetti: ipotesi senso unico verso ovest, ricavando spazi di sosta
3	Incrocio Goldoni - Toti - Coghetti: messa in sicurezza, ipotesi micro-rotatoria
4	Via Goldoni: ipotesi piazzetta nel parcheggio scuola oppure isola pedonale aperta ai mezzi di soccorso (ambulanza, VVF)
5	Incrocio D'annunzio - Goethe: sistemazione segnaletica
6	Piazzale san Paolo: alta velocità: proposta isole per rallentare e senso unico direzione Carducci
7	Via Zandrini: sistemazione problematica ristagno delle acque meteoriche



urbana, l'auspicio degli amministratori e della Rete di quartiere è quello di veder anche ridurre l'inquinamento atmosferico causato dai mezzi con motore a scoppio. Se infatti il traffico dovesse risultare più fluido e scorrevole, con meno brusche

frenate agli stop e successive accelerazioni, le emissioni di CO2 dai tubi di scappamento dovrebbero risultare inferiori.

Sperem...

Giancarlo Giavazzi

LE VETRATE DI MINO MARRA NELLA CHIESA DI SAN PAOLO APOSTOLO

CATECHISMO PER IMMAGINI

Alla luce il compito di rivelare immagini che al variare delle ore del giorno, con la suggestione dei colori, raccontano storie di salvezza e illustrano la "Parola."

Nel grande volume della chiesa di San Paolo domina la penombra; le aperture sono limitate (le poche finestre furono in passato motivo di critiche al progetto). La diffusa penombra e il degradare del piano verso l'altare maggiore creano un'atmosfera concentrata che lame di luce naturale interrompono veicolando messaggi intensi.

Per l'edificio appena ultimato don Frosio fu committente delle vetrate, forse anche sceneggiatore; Mino Marra inventore, la vetreria Villa attuatore.



SULLA VIA DI DAMASCO

La raccolta cappella verso est è illuminata dalla vetrata più grande che racconta la conversione di Paolo: la luce vera lo investe quando ancora non ha capito e sguaina la spada.

LUCE PER L'EUCARESTIA

Nella cappella ancora la luce naturale cade sul tabernacolo sbalzato da Piero Brolis; entra dalla finestra sulla parete di rimpetto attraverso i vetri dove Marra, con linee e sbalzi barocchi, illustra il "trionfo dell'eucarestia".

ORLATURA DI LUCE

La navata centrale, spazio ottagonale in forma di tenda, prende luce da una serie di cinque lucernari, diaframmi tra le pareti cieche e i bordi del tetto a padiglione. Sette aperture in ogni lucernario scandiscono in sequenza una narrazione.



I SACRAMENTI

Il lucernario sulla controfacciata, al di sopra dell'ingresso principale a sud est, rappresenta i sette sacramenti.

Marra, con sottile intuizione, occupa i ridotti spazi aperti alla luce del giorno con immagini di mani che diventano icone per rappresentare il sacro.

Mani che si stendono per investire di Spirito, per l'estremo viatico, per il dono dell'amore matrimoniale.

Al vertice delle due pareti laterali i lucernari illustrano rispettivamente, a destra le opere di misericordia corporali, a sinistra quelle spirituali.

LE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

Protagoniste sempre le mani: sono i mezzi per le azioni evangeliche.

Mani offrono pane e acqua; mani di viandanti scuotono il battente della porta del ricco; mani di moribondi e mani incatenate aspettano sollecitudine.



LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

Ancora mani per rappresentare le opere del sentimento cristiano: consigliare, insegnare, ammonire, consolare, perdonare, sopportare, pregare.

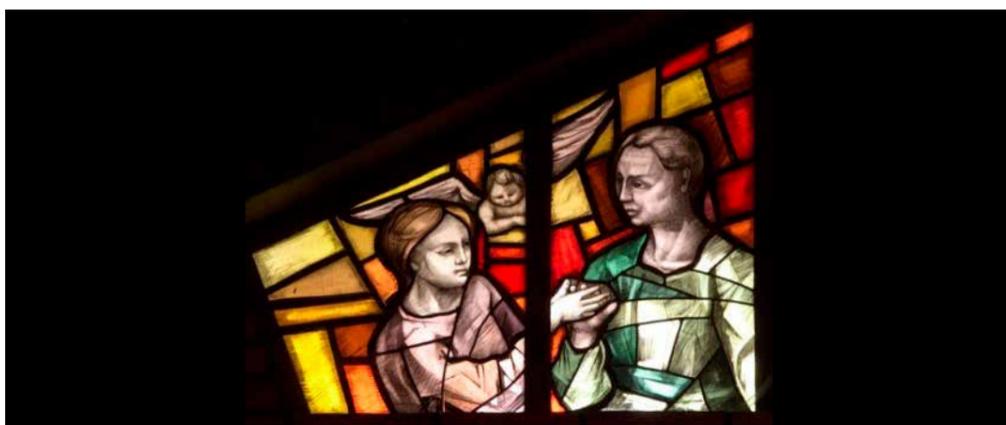
Le due successive quinte murarie presentano due grandi vetrate a croce e il profilo dei lucernari si conclude a destra con le storie dell'Incarnazione, a sinistra con i simboli della vita.



LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

Ancora mani per rappresentare le opere del sentimento cristiano: consigliare, insegnare, ammonire, consolare, perdonare, sopportare, pregare.

Le due successive quinte murarie presentano due grandi vetrate a croce e il profilo dei lucernari si conclude a destra con le storie dell'Incarnazione, a sinistra con i simboli della vita.



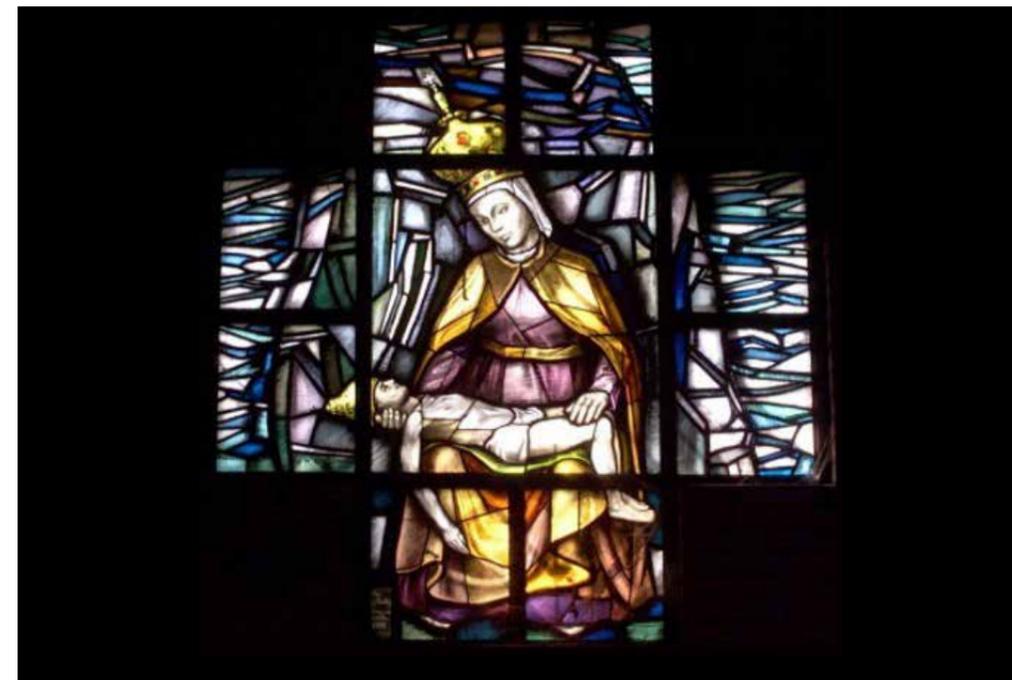
STORIE DELL'INCARNAZIONE

La sequenza si apre con una scena evangelica, raramente rappresentata nella storia dell'arte cristiana.

Mino Marra racconta in suggestiva sintesi di Giuseppe che, informato in sogno dall'angelo dello straordinario concepimento di Maria, accoglie la sposa in un tenero incrocio di sguardi e di mani.



La grande finestra sottostante rappresenta Giuseppe, tenerissimo, che regge il Figlio nella casa di Nazareth, tra poveri arredi e utensili da falegname.



AGGREGAZIONI DI VITA

Nella quinta di rispetto la vetrata dell'apertura a croce rappresenta il simulacro di Maria in Pietà venerato nel santuario della Madonna della Cornabusa; tutt'intorno vetri come schegge di roccia alludono alla grotta di Cepino. La citazione della Madonna della Cornabusa vuole essere memoria e omaggio alla devozione di papa Giovanni e anche del parroco don Frosio.

Nei sette lucernari al vertice immagini emblematiche introducono al battistero a



alla mensa eucaristica; fuoco, acqua, stelle, fiori, incenso, virgulti raccontano la vita che rinasce nella parola scritta sul libro aperto dove plana una colomba.

Oswaldo Roncelli



UN INIZIO DI LUCE



Al via l'anno con le città di Bergamo e Brescia capitali della cultura. Cronaca della cerimonia inaugurale ricca di spunti di riflessione: lo sguardo rivolto al passato glorioso per affrontare il domani. Spazio spalancato ai "nuovi mille".

Il ricordo delle vittime del covid e i primi passi verso la rinascita.



Vorrei condividere con tutti voi lo stupore provato durante gli eventi inaugurali di Bergamo Brescia Capitale della cultura 2023.

I cortei con i colori delle due città protagoniste dalle periferie al centro hanno dato inizio agli spettacoli. "I nuovi mille" è un titolo molto azzeccato, guarda al futuro. La luce, Arlecchino e Arlecchina hanno fatto da filo conduttore ad una narrazione della nostra storia dal ritmo pop e colorato con una delicatezza di

fondo, dove valori e personaggi iconici si sono ben fusi. Una riflessione collettiva di spessore. E ancora la luce protagonista nello spazio della stazione con acrobati luminosi che si stagliavano nel cielo buio incorniciati da fuochi d'artificio. Così la vita sulla terra è partita da un impulso luminoso.

Un inizio di qualità.

Costanza Sangalli

ORATORIO SAN PAOLO - BERGAMO PROPOSTE ANIMAZIONE INVERNO PRIMAVERA 2023

3^a elementare
DOMENICA 5 FEBBRAIO dalle 15 alle 17,30
BABYMASTERCHEF con merenda insieme;
DOMENICA 2 APRILE dalle 15 alle 17,30
MOVIEPARTY: UN FILM INSIEME e poi merenda

4^a elementare
DOMENICA 5 MARZO dalle 15 alle 17,30
BABYMASTERCHEF con merenda insieme;
DOMENICA 2 APRILE dalle 15 alle 17,30
MOVIEPARTY: UN FILM INSIEME e poi merenda

5^a elementare
SABATO 28 GENNAIO dalle 19 alle 22,15
PIZZACHEF... segue grande gioco;
SABATO 15 APRILE dalle 20,45 in poi
PIGIAMA PARTY IN ORATORIO con grande gioco notturno (si termina con la Messa delle 10,30)

1^a media
SABATO 21 GENNAIO dalle 19 alle 22,15
PIZZACHEF segue grande gioco;
SABATO 25 MARZO—dalle 20,45 in poi
PIGIAMA PARTY IN ORATORIO con grande gioco notturno (si termina con la Messa delle 10,30)

2^a media
SABATO 4 FEBBRAIO—dalle 20,00 alle 23,00
Andiamo a PATTINARE SUL GHIACCIO
SABATO 4 MARZO—dalle 19,30 alle 22,30
SERATA AL BOWLING

3^a media
SABATO 14 GENNAIO—dalle 20,00 alle 23,00
Andiamo a PATTINARE SUL GHIACCIO
SABATO 18 MARZO—dalle 19 alle 23
PARCO ACQUATICO A CONCOREZZO

ADOLESCENTI
SABATO 11 FEBBRAIO—dalle 20,00 alle 23,00
SERATA AL BOWLING a MOZZO
VENERDI 17 FEBBRAIO (solo 3^a-4^a-5^a sup.) ESCAPE ROOM
SABATO 18 MARZO—dalle 19 alle 23
PARCO ACQUATICO A CONCOREZZO
Incontri preparazione per chi farà l'animatore al CRE 2023
Da Febbraio (le date saranno comunicate)

ANTICIPAZIONI ESTATE 2023
PER FORMAZIONE ADO E ANIMATORI CRE: da febbraio 2023
C.R.E. ADOLESCENTI dal 19 al 23 giugno
C.R.E 2023 per elem. e medie dal 26 giugno al 21 luglio
CAMPI ESTIVI AL MARE (a Pinarella di Cervia)
Per 4^a-5^a elem. e 1^a media: dal 24 al 29 luglio
Per 2^a-3^a media e adolescenti 1^a e 2^a sup. dal 29 luglio al 04 agosto

PROPOSTE PER TUTTI (info per musical a: parrocchia.oratorio.sanpaolo@gmail.com)
CARNEVALE: DOMENICA 19 FEBBRAIO
2 PROPOSTE SPETTACOLARI AL CREBERG...due grandi musical
Sabato 25 febbraio: FORZA VENITE GENTE (musical su S. Francesco d'Assisi)
Sabato 20 maggio: BILLY ELLIOT IL MUSICAL

INFO PER PARTECIPAZIONE E ISCRIZIONI alle iniziative
Ad ogni classe, circa 10 giorni prima della proposta, sarà inviato il volantino con le proposte e il link a cui iscriversi; chiediamo a chiunque si iscriva di farlo SOLO se è sicuro di parteciparvi; Troverete (in ogni caso) sempre i volantini e i link per l'iscrizione sul sito parrocchiale www.sanpaoloparrocchia.it;

PER LE PROPOSTE DELL'ESTATE 2023
Faremo una riunione con i genitori interessati, per presentare le due iniziative, VENERDI 10 FEBBRAIO alle ore 20,45, presso il cine-teatro Lottagone;
Le iscrizioni per entrambe le proposte avranno inizio da domenica 26 febbraio, sempre attraverso moduli online che riceverete via email o per messaggio WhatsApp o sul sito della parrocchia.
Per ogni comunicazione o informazione potete contattarci su WhatsApp al n. 3516804257 Oppure mandando una email a parrocchia.oratorio.sanpaolo@gmail.com





Per comunicazioni telefoniche o via WhatsApp è possibile contattare il nuovo numero di cellulare della parrocchia:

3516804257

ABBONAMENTO

Se stai leggendo questo bollettino e non sei abbonato, ti invitiamo a farlo: riceverai la tua copia comodamente a casa. Abbonandoti, contribuisce a coprire le spese di stampa sostenute dalla parrocchia.

L'abbonamento è di € 20 per 4 numeri all'anno.

Puoi far pervenire la quota in segreteria o mettendola in una busta nelle offerte durante la messa, indicando i tuoi dati e l'indirizzo.



VUOI FARE IL CHIERICHETTO?

Ti aspettiamo la domenica alle 10, prima della Messa, in sagrestia per scoprire come diventare un amico speciale di Gesù e un attento aiutante del don durante le celebrazioni.



Vuoi scrivere sul bollettino parrocchiale e raccontare la nostra comunità? Manda una e-mail all'indirizzo sanpaoloapostolo@diocesibg.it mettendo come oggetto "Collaboratore bollettino" e ti contatteremo!

Da domenica 29 gennaio è possibile ricevere via WhatsApp l'agenda con gli appuntamenti della settimana. Se sei interessato, manda "Sì agenda" con nome e cognome al numero della parrocchia 3516804257.



RIAPRE IL CINETEATRO LOTTAGONO!



CERCHIAMO VOLONTARI per AIUTO GESTIONE SERVIZIO CASSA, PROIEZIONI E ALLESTIMENTI ASSISTENZA IN SALA

Se vuoi essere dei nostri manda una mail a sanpaoloapostolo@diocesibg.it con oggetto "Volontari Lottagone"

CERCHIAMO TE!

VUOI FARE L'ANIMATORE? SE FREQUENTI LE SUPERIORI O SEI MAGGIORENNE TI ASPETTIAMO NELLA NOSTRA SQUADRA!

Cerchiamo ragazzi e giovani che abbiano voglia di stare con i bambini e ci diano una mano durante il Cre e, se necessario, per i campi al mare. Per tutte le info e per dare la tua adesione vai su www.sanpaoloparrocchia.it/ESTATE2023



CRONACA PARROCCHIALE



I RAGAZZI DELLE MEDIE AL PALAZZETTO DEL GHIACCIO

Con gennaio hanno preso il via tante iniziative dedicate ai nostri giovani. Sabato 14 gennaio i ragazzi di terza media sono andati a pattinare all'Ice Lab di via San Bernardino. Dopo essersi dato appuntamento in oratorio, il gruppo, accompagnato da don Giovanni e dagli animatori, ha raggiunto a piedi il palazzetto del ghiaccio, dove la serata è trascorsa tra pattini e musica. Sabato 4 febbraio un altro numeroso gruppo, questa volta di seconda media, ha sfidato il freddo e ha raggiunto il palazzetto del ghiaccio di via San Bernardino per una serata di divertimento.

FESTA DEL PATRONO

Durante la settimana dal 23 al 29 gennaio, per celebrare la festa del patrono, sono stati proposti diversi momenti di preghiera. Ogni sera, durante la celebrazione della Messa, sono stati invitati sacerdoti legati alla nostra comunità, come don Daniele Scandella, don Giammarco Vitali e don Maurizio Chiodi, che hanno offerto spunti di riflessione sulla figura di San Paolo. Inoltre, nel pomeriggio di domenica 29, l'esperto d'arte Osvaldo Roncelli ha presentato le vetrate della chiesa.

PIZZACHEF - GIOVANI PIZZAIOLI ALL'OPERA

Sabato 21 gennaio è stata la volta di Pizzachef, una serata in cui i ragazzi di prima media si sono cimentati nella realizzazione della pizza: al loro arrivo hanno trovato la pasta pronta per essere condita e, dopo aver dato spazio alla fantasia, hanno cotto le pizze nel forno della cucina dell'oratorio e hanno cenato insieme agli animatori. La serata si è replicata sabato 28 gennaio, con protagonisti i bambini di quinta elementare. Dopo cena, per tutti, grande gioco in oratorio.



SCULTURA DI CIOCCOLATO AL BAR DELL'ORATORIO

Tre gennaio e febbraio, a seguito della fiera del cioccolato che si è svolta in città nell'ultimo weekend del mese, il bar dell'oratorio ha ospitato una scultura di cioccolato realizzata dai maestri cioccolatai di Bergamo in occasione dell'evento "Bergamo Brescia Capitali della cultura 2023". L'opera raffigurava la maschera di Gioppino sullo sfondo di Città Alta e, al termine dell'esposizione, è stata donata alle scuole del quartiere e alla Caritas parrocchiale.



JUNIOR MASTERCHEF SAN PAOLO

Nel pomeriggio, i ragazzi di terza elementare si sono sfidati in cucina per la prima edizione di Junior Masterchef San Paolo, cucinando una delle ricette a sorpresa pensate per loro (biscotti, brownies e tiramisù), che hanno poi condiviso per la merenda.

LA BENEDIZIONE DELLE CANDELE E DELLA GOLA

Giovedì 2 e venerdì 3 febbraio, alla fine della Messa delle 18, sono state celebrate due tradizioni molto sentite dalla nostra comunità. Giovedì è stata distribuita la benedizione delle candele in occasione della ricorrenza della presentazione di Gesù al Tempio, mentre il giorno successivo, San Biagio, i fedeli che lo desideravano hanno potuto ricevere la benedizione della gola.



SCAMBIO DI FIGURINE AL BAR DELL'ORATORIO

Sabato 11 febbraio il bar dell'oratorio ha ospitato lo scambio di figurine, tradizionale incontro molto amato da ragazzi e adulti. In tanti si sono dati il cambio nei locali del bar per tutto il pomeriggio, alla ricerca di figurine preziose tra calciatori, Cucciolotti, Pokemon e altro.



FESTA DI CARNEVALE

Domenica 19 in oratorio grande festa di Carnevale. Tanti bambini in maschera hanno trascorso il pomeriggio con i giochi organizzati dagli animatori. I bambini, divisi in squadre, si sono sfidati in tante attività a tema supereroi dal lancio dello scudo dello scudo di Capitan America al percorso nel grande prato. Poi, merenda per tutti



INCONTRO CON I SEMINARISTI

Sabato 11 e domenica 12 febbraio, gli studenti delle medie e delle superiori hanno avuto l'occasione di trascorrere un po' di tempo in compagnia di Jacopo, Riccardo e Sebastiano, i tre ragazzi che frequentano il seminario e che sono stati ospiti della nostra parrocchia dal 5 al 19 del mese. Sabato sera il gruppo di prima e seconda superiore ha trascorso la serata al bowling. Domenica sera, invece, i ragazzi di seconda e terza media hanno inaugurato la serie di incontri di formazione conoscendo la storia dei tre seminaristi e riflettendo sul posto che possono occupare Dio e la preghiera nella vita quotidiana di un adolescente.

A partire da lunedì 13 e per tutta la settimana, i tre seminaristi hanno incontrato e raccontato la loro esperienza ai ragazzi dei vari gruppi di catechismo, rispondendo alle loro numerose domande.

PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ESTIVE

Venerdì 10 febbraio al cineteatro Lottagone sono state presentate alle famiglie le iniziative per l'estate. Sono stati illustrati i progetti per il Cre (dal 26 giugno al 21 luglio) e la settimana dedicata agli adolescenti che faranno gli animatori (dal 19 al 23 giugno). Inoltre sono stati presentati i due campi estivi che si svolgeranno a Pinarella di Cervia al termine del Cre (per i dettagli vedere approfondimento a pagina 27).



LE CLASSI QUARTE PROTAGONISTE DELLA MESSA DELLE 10.30

Domenica 5 febbraio, i ragazzi di quarta elementare, che a maggio riceveranno la Prima Comunione, sono stati protagonisti della Messa delle 10.30: prima hanno letto le preghiere dei fedeli che hanno scritto di loro pugno e poi hanno consegnato, durante l'offertorio, alcuni generi alimentari, raccolti nei giorni precedenti e donati alla Caritas parrocchiale.

LE PROPOSTE DELL'ESTATE PER I RAGAZZI

Le proposte per l'estate dedicate ai ragazzi sono il **Cre e i campi estivi al mare**.

Il Cre sarà dal **26 giugno al 21 luglio**, ma chi avesse esigenza di coprire il tempo dalla fine della scuola all'inizio del nostro Cre, potrà iscrivere i ragazzi a quello dell'oratorio di Loreto dal 12 al 23 giugno.

È rivolto ai ragazzi dalla 1^a elementare (frequentata) alla 3^a media (conclusa).

Le attività sono pensate per gruppi di età, divisi tra piccoli (dalla 1^a alla 4^a) elementare e grandi (dalla 5^a elementare alla 3^a media). Oltre ai classici momenti di gioco e ai laboratori, sono previste gite in montagna con le guide alpine del gruppo GEM di Mozzo, uscite ai parchi acquatici, con mete scelte in base all'età dei ragazzi e bicicletate per i più grandi. Per i **ragazzi delle superiori** che vorranno vivere il Cre da **animatori**, c'è la possibilità di seguire un percorso che si concluderà con una settimana di Cre solo per loro **dal 19 al 23 giugno**.

La novità di quest'anno sono i **campi estivi al mare** a Pinarella di Cervia.

Dal 24 al 29 luglio sarà il turno dei ragazzi di 4^a e 5^a elementare e di 1^a media, mentre **dal 29 luglio**

al 4 agosto partiranno i ragazzi di 2^a e 3^a media e quelli di 1^a e 2^a superiore.

Le **iscrizioni si possono fare solo online** attraverso un modulo che trovate nella sezione "ESTATE 2023" del nostro sito **sanpaoloparrocchia.it**.

Per il **Cre** ci si potrà iscrivere **da metà marzo** fino a esaurimento posti e comunque non oltre la fine di aprile.

Per i **campi estivi**, le iscrizioni sono state aperte il **15 febbraio** e resteranno aperte fino a esaurimento posti (25 per i maschi e 25 per le femmine per ogni turno).

Per chi volesse fare l'animatore, è possibile iscriversi sempre a partire dal **15 febbraio**.

I link vengono inviati anche tramite **WhatsApp** nei gruppi creati per le varie annate.

Giulia

CAMPI Estivi 2023



INFO COSTI CRE (si accettano iscrizioni da due settimane in su):

PERTUTTE E 4 LE SETTIMANE € 230 (circa 57 € a settimana);

PER 3 SETTIMANE: € 180 (€ 60 a settimana);

PER 2 SETTIMANE: € 130 (€ 65 a settimana).

È esclusa la mensa € 5 a pasto per i giorni in cui si resta in oratorio.

INFO COSTI CAMPI ESTIVI

1° TURNO: € 260; sconto di 10 € per chi farà il CRE parrocchiale;

2° TURNO: € 280; sconto di 10 € per chi farà il CRE parrocchiale o per gli adolescenti che hanno partecipato come animatori;

SUL NOSTRO SITO SANPAOLOPARROCCHIA.IT POTRETE TROVARE I VOLANTINI CON I DETTAGLI DI TUTTE LE ATTIVITÀ.

Carità donata di Vanna Cassader

*Gesù,
in ogni passo compiuto nel portare la Croce,
imprimi segni d'Amore.
Dall'alto della Croce
con lo sguardo conforti la Madre
e La poni in ogni cuore
qual dono per la fratellanza universale.*

*Con misericordia ascolti
il malfattor pentito e lo salvi,
così come invochi il divin perdono
per chi non ha pietà.
Sul Calvario Ti sei offerto in sacrificio,
tutto compiendo in obbedienza e umiltà.*

*Poi reclini il capo coronato di spine.
E dal tuo costato trafitto
sgorgano stille di Carità
per avvicinare sempre più
la salvezza eterna dei fratelli.*

*La rendi splendente
con la grazia della tua Risurrezione,
per sostenere con gioia
la nostra fermezza nella fede
e nella preghiera di speranza.*





La nostra comunità accoglie con gioia

Il nome

Un nome e tanti ricordi che lo circondano.
 Un nome e tanti sogni che si realizzano.
 Un nome che significa amore e vita.
 Un nome che racchiude gioia e speranza.
 Un nome che diffonde armonia e gioia.
 Un nome che consola dalle lacrime.
 Un nome che ristora dalla stanchezza.
 Un nome, il tuo nome,
 che ho scritto nel mio cuore.
 Un nome, il tuo nome,
 che Dio in cielo pronuncia con amore.

dal salmo 24

Ricordati, Signore, del tuo amore,
 della tua fedeltà che è da sempre.
 Ricordati di me nella tua misericordia,
 per la tua bontà, Signore.
 Allevia le angosce del mio cuore,
 liberami dagli affanni.
 Vedi la mia miseria e la mia pena
 e perdona tutti i miei peccati.
 Proteggimi, dammi salvezza;
 al tuo riparo io non sia deluso.
 Mi proteggano
 integrità e rettitudine,
 perché in te ho sperato.



Abbiamo affidato a cieli nuovi e terra nuova



Franca Mariconti
vedova Ceruti



Arianna Bombardieri
di Michele e Paola Canale



Rita Cattaneo

Gian Franco Vassalli





LA NOSTRA COMUNITÀ • NOTIZIARIO N. 70 • MARZO 2023

Autorizzazione Tribunale di Bergamo Reg. St. 8/14 - aut. 02/04/2014

DIRETTORE RESPONSABILE

Laura Montenero

IMPAGINAZIONE

Valentina Costa

IN REDAZIONE

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| ★ Andrea Valesini | ★ Giancarlo Giavazzi |
| ★ Bruna Boselli | ★ Giulia Russo |
| ★ Costanza Sangalli | ★ Laura Montenero |
| ★ don Giovanni Coffetti | ★ Livia Longhi |

COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN PAOLO APOSTOLO

Parrocchia San Paolo apostolo
Piazzale San Paolo 35 - 24128 Bergamo

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da lun. a ven. dalle 9.30 alle 11.30 presso la casa parrocchiale, piano terra (*rivolgersi anche per documenti, messe da celebrare, corso per fidanzati, richieste varie e appuntamenti con i sacerdoti*)

ORATORIO

tel: 035 251529

e-mail: parrocchia.oratorio.sanpaolo@gmail.com

Cellulare: 351 6804257

tel: 035 255281

e-mail: sanpaoloapostolo@diocesi.it

WWW.SANPAOLOPARROCCHIA.IT



LAZZARINI. UNA BELLA STORIA ITALIANA.



Dall'antica drogheria al moderno gruppo industriale. Da piccola bottega bergamasca a realtà internazionale del mercato dolciumi e food. Questa è la storia della Lazzarini S.p.A. La storia di una famiglia italiana innamorata del proprio "mestiere". Una passione che, dal 1890, ha saputo rinnovarsi, generazione dopo generazione e che ha sostenuto la crescita dell'azienda fino all'apertura di una nuova sede di oltre 10.000 metri quadri. Una forza che permette alla Lazzarini di offrire ai propri clienti un mix di oltre 16.000 prodotti di qualità, garantiti da una storia di serietà e solidità lunga oltre un secolo.

LAZZARINI
www.lazzarinidolciumi.it

LAZZARINI S.p.A. • Via Broseta, 51 - 24122 Bergamo • Via Cremasca, 90 - 24052 Azzano S. Paolo (BG) • Tel. 035 253 216 • 035 531 777 • Fax 035 531 710



CALDARA SCOTTI ONORANZE FUNEBRI SRL
Viale E. Pirovano 2H, Bergamo, BG.
Via Risorgimento 16, Albegno di Treviolo, BG.
Tel. 388-5818410 - 3479949324

Antonello
accosciature

**ACCONCIATURE
DONNA / UOMO**

Via XXIV Maggio 2/A - 24128 Bergamo
Tel. 035258312 - Cell. 347 4672276
www.antonelloacconciature.it

**Dott.ssa
Patrizia Gamba**
INFIERMERA
OPI BG 8765

TEL. 351 59 79 39 0
BERGAMO QUARTIERI

SAN TOMMASO SAN PAOLO
SANTA LUCIA LORETO CITTA' ALTA

DAL NEONATO ALL'ANZIANO, DALLE GRAVIDE AI NEO GENITORI,
CONSIGLI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Terapie domiciliari: iniezioni, flebo, gestione piaghe, ulcere, ...
- Esami domiciliari: sangue, tamponi, ...
- Gestione presidi: peg, tracheo, sondini, cateteri, ...
- Corsi di primo soccorso per scuole, aziende, popolazione, allenatori
- Incontri su come assistere in casa il malato di Alzheimer
- Incontri per la gestione del neonato: sbagli da evitare assolutamente



NOCENTI Pierino

Biancheria per la casa - Tende per interni - Rifacimento divani e poltrone
Rifacimento testate e letti imbottiti - Materassi e reti - Tende da sole, veneziane e rulli



*Da più di 50 anni
Nocenti Pierino rende uniche
le case dei bergamaschi
con complementi d'arredo
raffinati e di qualità:
dalle migliori linee di biancheria per la casa
ai tendaggi realizzati su misura,
fino a un'ampia scelta di divani e letti
realizzati nel laboratorio
artigianale.*

Via Palma il Vecchio, 24 - 24122 Bergamo - Tel. 035 25 51 04 - Cell. 347 29 30 604

Tral di Nocenti Giulio "Il Tappeziere"

Via Roma, 21 - 24020 Scanzorosciate - Tel. 035 66 44 37 - Cell. 339 85 75 414

Via Matteotti, 92 - 24059 Urganò - Tel. 035 89 86 19 - Cell. 348 31 35 117